



Ministero della cultura

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Siena Grosseto e Arezzo

Alla Regione Toscana
Settore Valutazione Impatto Ambientale
regionetoscana@postacert.it

Oggetto: : [ID:2199] PAUR ex Dlgs. 152/2006 art. 27-bis e LR. 10/2010 art. 73-bis, "Progetto di realizzazione di tre nuove postazioni di coltivazione campo geotermico (Montieri 7, Radicondoli 35, Radicondoli 36) e opere a corredo nell'ambito della Concessione di Coltivazione Travale" nei Comuni di Radicondoli (SI) e Montieri (GR).
Proponente: Enel Green Power Italia S.r.l.

Convocazione Conferenza dei Servizi per il 20 febbraio 2025. Contributo di competenza.

VISTA la nota di Codesta Regione prot. n. 5632 del 7 gennaio 2025 (pervenuta in pari data ed acquisita al prot. n. 1137 del 14 gennaio 2025);

VISTA la documentazione sul link indicato ed in particolare gli approfondimenti redatti dal proponente in relazione all'impatto paesaggistico della Postazione "Radicondoli 36";

VISTO che l'intervento prevede la realizzazione di n. 3 nuove postazioni di coltivazione campo geotermico denominate "Montieri n. 7", "Radicondoli n. 35", "Radicondoli n. 36" e opere di arredo della postazione "Travale" con la creazione di piazzali, di nuova viabilità di accesso, l'installazione di vasche di ciclo e di raccolta dei residui di perforazione, di aree destinate a parcheggi, di separatori alti 5,20 ml e di serbatoi verticali alti 9,14 ml, di vapordotti, ecc.;

VERIFICATE le disposizioni contenute nel Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana con valenza di Piano Paesaggistico, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 37 del 27/03/2015 (BURT n. 28 del 20/05/2015), in merito all'ambito in oggetto;

VISTO che l'ambito risulta tutelato ex art. 136 del Codice con DM 1/02/2019 ("Intero territorio del Comune di Radicondoli") e in parte tutelato *ope legis* ex art. 142 lett. g);

CONSIDERATO che i maggiori impatti dell'intervento, dal punto di vista paesaggistico, sono di tipo percettivo: ad esempio la Postazione "Radicondoli n. 36" sarà visibile dalla viabilità pubblica posta nelle immediate vicinanze (Strada per Anqua), dal Podere Acquabona (cfr. figura 16) e dall'alto (cfr. fig. 21);

CONSIDERATO, inoltre, che per la realizzazione delle nuove postazioni saranno necessari anche tagli vegetazionali che contribuiranno a rendere ancora più percepibili i nuovi impianti dai punti di vista accessibili al pubblico;

VISTO che in relazione alla tutela dei beni archeologici, gli interventi di scavo previsti ricadono in area a basso rischio archeologico e solo alcuni interventi (relativi alle Postazioni "Radicondoli 35" e "Radicondoli 36") ricadono in area a rischio archeologico medio;

tutto ciò premesso, questa Soprintendenza esprime parere favorevole ex art. 146 del Codice con le seguenti prescrizioni (valide per tutti i tre progetti delle nuove postazioni di coltivazione e per le opere di corredo della postazione esistente) necessarie per garantire il minimo impatto paesaggistico delle trasformazioni previste e per mitigarne gli effetti sul contesto tutelato:

- per tutti gli interventi che prevedono il taglio boschivo, dovrà essere presentato un progetto di rimboschimento compensativo (in termini di messa a dimora delle specie arboree autoctone in sostituzione di quelle per cui si prevede l'abbattimento) per una superficie pari a quella oggetto di trasformazione;



Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Siena, Grosseto ed Arezzo

Via di Città 138/140 Siena – Tel. 0577 248111 – C.F. /P.I. 92006140526

PEC: sabap-si@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-si@cultura.gov.it

- gli interventi di mitigazione cromatica previsti per la Postazione "Radicondoli n.36" (ovvero mitigazione sia dei piazzali che degli elementi tecnologici con colore RAL 6011) dovranno essere attuati anche per le postazioni "Montieri 7", "Radicondoli n. 35" e "Travale" (opere di corredo);
- la nuova viabilità dovrà essere realizzata in calcestruzzo architettonico (non utilizzo di asfalto) sulle tonalità terrose del grigio-marrone al fine di garantire un migliore inserimento paesaggistico all'interno del contesto tutelato: la scelta della miscola degli inerti e la colorazione del legante dovranno pertanto garantire una soluzione ben integrata e quanto più possibile assimilabile a livello percettivo ad una tradizionale strada bianca di campagna;
- per la postazione denominata "Radicondoli 36" dovrà essere realizzata una sola viabilità di accesso all'impianto, eliminando la bretella e il parcheggio posti in prossimità del Podere Acquabona, al fine di mantenere libera un'adeguata area di pertinenza del fabbricato esistente (fascia di almeno di 30 metri intorno all'edificio) ovvero per garantire il mantenimento della relazione spaziale, funzionale e percettiva dell'edificio rurale con il paesaggio circostante (se necessario dovrà essere "traslato" parte degli impianti e dei vapordotti);
- per tutti i confini "aperti" delle aree di intervento (ad esempio in prossimità della viabilità, del paesaggio agrario, ecc.) dovrà essere realizzata una fascia di mitigazione a verde (larghezza 40-50 metri) attraverso la piantumazione di alberi ad alto fusto tipici della macchia mediterranea (ad esempio lecci) di altezza minima 3,00 mt. e con garanzia di attecchimento per i primi cinque anni: gli alberi ad alto fusto dovranno essere inseriti in modo naturale, evitando di sottolineare l'area oggetto di trasformazione;
- per le Postazioni "Radicondoli 35" e "Radicondoli 36" il controllo del rischio archeologico dovrà essere eseguito direttamente in fase di esecuzione lavori attraverso sorveglianza archeologica per tutte le operazioni di scavo e movimento terra: tali attività di sorveglianza, i cui costi saranno interamente a carico della committenza, dovranno essere eseguite da personale specializzato (Archeologo qualificato ai sensi del D.M. 244 del 20.05.2019) e si svolgeranno sotto la Direzione scientifica della Scrivente SABAP-SI, alla quale andrà consegnata tutta la documentazione, redatta secondo le norme dalla stessa prescritte (l'inizio dei lavori dovrà essere comunicato con congruo anticipo, almeno 20 giorni prima indicando i nominativi della ditta incaricata della sorveglianza).

Si comunica che il Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. è l'Arch. Vanessa Mazzini (Via di Città nn. 138/140, Siena; tel. 0577-248111), alla quale, gli aventi diritto, ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge, possono riferirsi per eventuali e ulteriori chiarimenti. Il Funzionario Archeologo di Zona è la Dott.ssa Elsa Salvadori.

VM/ES

PER IL CAPO DI GABINETTO AVOCANTE

Dott. Luigi La Rocca

IL DELEGATO

Arch. Gabriele NANNETTI

*Atto sottoscritto digitalmente ai sensi degli art.20 e ss.
del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82*



Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Siena, Grosseto ed Arezzo

Via di Città 138/140 Siena – Tel. 0577 248111 – C.F. /P.I. 92006140526

PEC: sabap-si@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-si@cultura.gov.it